

PIANO DI EMERGENZA



CASA S. AGOSTINO

Località Fiumari – Corniolo di S. Sofia (FC)

Versione n. 1

Forlì, 15 maggio 2018

Prot. N° 18_1087_ac

Documento realizzato in collaborazione con Bioikos Ambiente srl, Via D. Martoni, 7 – 47122 Forlì



INDICE

1 OBIETTIVI DEL PIANO	3
2. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	4
3. TIPOLOGIA E DISLOCAZIONE DEI PRESIDII DI EMERGENZA	5
4. TIPOLOGIA E DISLOCAZIONE DI PERCORSI DI ESODO, USCITE DI EMERGENZA E LUOGHI SICURI DI RITROVO	6
5. ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	7
6. SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA	9
PROCEDURA PER UNA CORRETTA CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO (115)	10
PROCEDURA PER UNA CORRETTA CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO (118)	11
7. PROCEDURE DI EMERGENZA	13
7.1 PROCEDURE DI EMERGENZA IN PRESENZA DI PERSONALE DELLA COOP. PAOLO BABINI	13
7.1.1 Procedure di intervento immediato	14
7.1.2 Procedure di evacuazione	17
7.2 PROCEDURE DI EMERGENZA DURANTE L'USO DELLA CASA IN AUTOGESTIONE	19
7.3 MODALITÀ DI INTERVENTO PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI EMERGENZA	20
8. AGGIORNAMENTO DEL PIANO E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	26
9. ALLEGATI	27
FIRME	28

1 OBIETTIVI DEL PIANO

L'obiettivo del presente Piano è di indicare le disposizioni comportamentali che tutto il personale presente all'interno della struttura deve conoscere ed applicare in caso di emergenza.

Queste istruzioni dovranno permettere di mettere in salvo le persone, personale e ospiti, limitare danni alle cose, dovranno evitare comportamenti collettivi o individuali irrazionali e pericolosi, aiuteranno a mantenere la calma e limiteranno l'insorgere di azioni di panico.

Questo piano di emergenza si propone di:

- Preordinare il comportamento di tutto il personale, per pianificare gli interventi da attuare in condizioni di emergenza e, se necessario, le modalità di evacuazione;
- Definire le mansioni degli incaricati a compiti specifici e le modalità di intervento;
- Predisporre mezzi e attrezzature per il pronto intervento.

Da questo Piano verranno estratte le istruzioni per chi utilizzerà la struttura in autogestione, cioè senza presenza di personale della Cooperativa Paolo Babini.

2. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

In base a quanto rilevato dalla valutazione dei rischi aziendali, redatta ai sensi del D.Lgs. 81/08, dalla specifica valutazione del rischio incendio, redatta ai sensi del D.M. 10/03/98 art.2, è possibile individuare le emergenze che con maggiore probabilità si possono presentare all'interno dell'azienda.

La classificazione di seguito riportata è stabilita in base alla provenienza dell'evento (emergenze interne o esterne), alla tipologia dell'evento (incendio, rilascio di sostanze, infortunio).

Le emergenze considerate dal presente piano sono le seguenti:

Emergenze interne

- Incendio
- Fuga di gas
- Infortunio o malore
- Guasto elettrico

Emergenze esterne

- Terremoto

3. TIPOLOGIA E DISLOCAZIONE DEI PRESIDI DI EMERGENZA

I presidi di emergenza presenti sono i seguenti:

Presidi antincendio e gli impianti di sicurezza presenti	Numero
Estintori portatili a polvere Piano seminterrato 1 Piano terra 2	3
cassette di pronto soccorso	1
Interruttore elettrico di emergenza Generale 1	2
valvola di intercettazione combustibile	1
Uscite di sicurezza (che conducono all'esterno)	3
Illuminazione di emergenza	presente

Per la dislocazione dei presidi di emergenza, si veda l'Allegato: planimetria di orientamento.

4. TIPOLOGIA E DISLOCAZIONE DI PERCORSI DI ESODO, USCITE DI EMERGENZA E LUOGHI SICURI DI RITROVO

Sono stati definiti i percorsi di esodo e le uscite di emergenza rispettando le indicazioni provenienti dalla normativa e in base alle condizioni di rischio e di massimo affollamento.



Le uscite di sicurezza che conducono all'esterno sono le seguenti:

Dal piano terra:

1. ingresso principale
2. camera da letto che si affaccia sul porticato della chiesa

Dal piano seminterrato

- Scala che conduce al piano terra, poi uscita n. 1
- 3. Uscita attraverso la legnaia

Si veda l'Allegato: planimetria di orientamento.



LUOGHI DI RITROVO IN CASO DI EMERGENZA

In caso di evacuazione è stato individuato un punto di raccolta in cui il personale e gli ospiti devono recarsi e restare a disposizione per l'appello.

Il punto di raccolta è ubicato nel cortile, lungo il muro laterale della chiesa.

5. ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Sono individuati i responsabili a compiti specifici.

Queste persone destinate ad intervenire in caso di emergenza, sono qualificate (per esperienza o formazione professionale mirata) e idonee a condurre le necessarie azioni richieste.

Responsabile dell'emergenza	Bandini Benedetta Zoli Valentina
Gruppo di emergenza (GE):	Bandini Benedetta Zoli Valentina
Squadra di pronto soccorso (SPS):	Bandini Benedetta Zoli Valentina

Responsabilità

Per ciascuna delle categorie di cui sopra si determinano, di seguito, ruoli e responsabilità:

Responsabile dell'emergenza

Al responsabile dell'emergenza spettano i seguenti compiti, del buon esito dei quali è ritenuto responsabile:

- analizzare e valutare l'emergenza
- decidere l'eventuale evacuazione parziale o totale del fabbricato e decretare il segnale di evacuazione
- presidiare l'area interessata dell'incidente non lasciando avvicinare nessuno che non sia addetto alle operazioni di gestione dell'emergenza
- allontanare personale e ospiti dall'area di rischio ed impedirne qualsiasi spostamento verso l'area oggetto dell'incidente
- verificare l'avvenuta messa in sicurezza da parte dei singoli lavoratori delle attrezzature di lavoro

- decidere se occorre l'intervento delle forze istituzionali esterne (es. pronto soccorso, forza pubblica, vigili del fuoco, ecc..)
- verificare che tutti, personale e ospiti, si siano allontanati dai locali; nello specifico farà il giro di tutti i corridoi e le stanze per controllare che nessuno sia rimasto all'interno dei locali
- una volta che tutti si sono radunati presso i due punti di raccolta, verificherà le presenze, tramite il registro delle presenze, sempre disponibile in ufficio
- verificare e decretare la cessazione dello stato di emergenza
- rappresentare l'azienda nei confronti delle forze esterne

Il ruolo di Responsabile dell'emergenza viene svolto da uno degli addetti alla squadra antincendio presente in quel momento.

Gruppo di emergenza (squadra antincendio)

Il personale della squadra antincendio aziendale è responsabile delle operazioni di spegnimento e/o di primo intervento, sino all'arrivo, se ritenuto necessario, delle forze istituzionali di intervento.

Detto personale è anche responsabile della messa in sicurezza degli impianti (es. sgancio elettrico, intercettazione del gas) e della chiamata dei soccorsi esterni.

Squadra di primo soccorso

Il personale della squadra di primo soccorso è responsabile degli interventi da adottare in caso di infortunio o malore, sino all'arrivo, se ritenuto necessario dal responsabile dell'emergenza, delle forze istituzionali di intervento.

Gli incaricati disporranno di idonei mezzi di intervento e verranno istruiti in merito all'uso corretto dei presidi sanitari in dotazione.

6. SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

Segnalazione delle emergenze e ordine di evacuazione

In caso di emergenza la segnalazione di allarme avviene a voce. L'allarme indica anche l'ordine di evacuazione generale della struttura.

Comunicazioni interne

Chiunque rileva un'emergenza avverte immediatamente uno degli addetti all'antincendio.

Comunicazione con l'esterno

La necessità di richiedere l'aiuto di soccorsi esterni viene stabilita dagli addetti all'antincendio, che chiamano direttamente oppure ordinano di chiamare i soccorsi esterni necessari.

PROCEDURA PER UNA CORRETTA CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO (115)

Per una comunicazione chiara e completa, attenersi allo schema seguente:

NOME, COGNOME E QUALIFICA DI CHI STA CHIAMANDO	
NOME DELLA DITTA	Coop. Paolo Babini CASA S. AGOSTINO
INDIRIZZO ESATTO DELLA DITTA	Località Fiumari, Corniolo di S. Sofia
INDICAZIONI SU COME ARRIVARCI	Dopo Corniolo, dopo località Lago, a sinistra (seguire le indicazioni per S. Agostino) lungo la strada forestale che conduce a La Lama. Arrivati a Case Fiumari a destra, seguire le indicazioni per S. Agostino
TELEFONO DELLA DITTA	<i>Fornire un n. di cellulare</i>
TIPO DI INCENDIO	PICCOLO/MEDIO/GRAVE
PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO	SI/NO/DUBBI
REPARTO INTERESSATO ALL'INCENDIO	
MATERIALE CHE BRUCIA	
ASSICURARSI CHE IL MESSAGGIO SIA STATO BEN REGISTRATO E COMPRESO	
NON RIATTACCARE MAI PER PRIMO	
SE NECESSARIO INDICARE UN PUNTO DI INCONTRO E PRECISARE SE QUALCUNO POTRA' GUIDARE I SOCCORRITORI AL LORO ARRIVO	

PROCEDURA PER UNA CORRETTA CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO (118)

Per una comunicazione chiara e completa, attenersi allo schema seguente:

NOME, COGNOME E QUALIFICA DI CHI STA CHIAMANDO	
NOME DELLA DITTA	Coop. Paolo Babini CASA S. AGOSTINO
INDIRIZZO ESATTO DELLA DITTA	Località Fiumari, Corniolo di S. Sofia
INDICAZIONI SU COME ARRIVARCI	Dopo Corniolo, dopo località Lago, a sinistra (seguire le indicazioni per S. Agostino) lungo la strada forestale che conduce a La Lama. Arrivati a Case Fiumari a destra, seguire le indicazioni per S. Agostino
TELEFONO DELLA DITTA	<i>Fornire un n. di cellulare</i>
NUMERO E STATO APPARENTE DELLE VITTIME	<i>Precisare se la vittima sanguina abbondantemente, non parla più, non respira più oppure respira, presenta bruciature,</i>
SE CHI TELEFONA HA VISTO L'INFORTUNIO O STA VEDENDO DIRETTAMENTE L'INFORTUNATO	▪ <i>si tratta di caduta, schiacciamento, elettrocuzione, intossicazione, bruciatura, malore</i> ▪ <i>la vittima è incastrata sotto una macchina, caduta in una foss, giace su un soppalco</i> ▪ <i>c'è ancora un rischio: meccanico, di incendio, di esplosione o tossico</i> ▪ <i>in caso di intossicazione o ustione con prodotto chimico predisporre la scheda di sicurezza relativa</i>
NATURA DEI SOCCORSI PRATICATI	<i>La vittima è assistita da un soccorritore che gli sta praticando una compressione della ferita che sanguina, la respirazione artificiale, il massaggio cardiaco,</i>
ASSICURARSI CHE IL MESSAGGIO SIA STATO BEN REGISTRATO E COMPRESO	
NON RIATTACCARE MAI PER PRIMO	
SE NECESSARIO INDICARE UN PUNTO DI INCONTRO E PRECISARE SE QUALCUNO POTRA' GUIDARE I SOCCORRITORI AL LORO ARRIVO	

N. telefonici utili

Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso	118
Polizia	113
Carabinieri	112

7. PROCEDURE DI EMERGENZA

7.1 PROCEDURE DI EMERGENZA IN PRESENZA DI PERSONALE DELLA COOP. PAOLO BABINI

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazione di pericolo per persone o cose all'interno dello stabile.

Le seguenti procedure sono da attuare quando la casa è utilizzata sotto la gestione della Cooperativa Paolo Babini.

In questo caso sono presenti gli addetti alle emergenze, in grado di eseguire con una certa celerità gli interventi necessari che, in caso di emergenza minore, possono essere eseguiti senza la necessità di ricorrere all'aiuto dei soccorsi esterni.

Le procedure seguenti vengono distinte in interventi immediati e procedure di evacuazione.

7.1.1 Procedure di intervento immediato

RILEVAZIONE DEL PERICOLO

Chiunque si avveda, avverta o venga a conoscenza di un pericolo:

- *principio di incendio*
- *fuga di gas*
- *infortunio o malore*
- *guasto elettrico*
- *terremoto*

deve:

- informare immediatamente gli Addetti alla gestione dell'emergenza e tutto il personale presente, a voce.
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e di altri

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Ricevuta la comunicazione di pericolo, ogni addetto deve:

- dotarsi dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione necessari
- recarsi nel punto in cui si è verificato l'incidente
- effettuare tutte le operazioni possibili e che non comportino rischi per l'incolumità propria e di altri, al fine di fare fronte all'emergenza e dando priorità al soccorso di eventuali persone coinvolte
- se necessario mettere in sicurezza gli impianti pericolosi:
 - chiudere la valvola generale del gas
 - chiudere l'acqua dal contatore esterno
 - staccare la corrente elettrica dall'interruttore di emergenza
- ordinare, se necessario, la chiamata dei soccorsi esterni
- ordinare, se necessario, l'evacuazione dei locali
- all'arrivo dei soccorsi esterni fornire loro tutte le indicazioni e l'assistenza necessaria, fornendo anche le planimetrie e altro materiale informativo che possa essere utile
- comunicare e segnalare la fine dell'emergenza

PERSONALE DELL'AREA INTERESSATA ALL'EMERGENZA

Devono adottare il seguente comportamento:

- restare al proprio posto, non intralciare il passaggio e il lavoro delle squadre di intervento
- rivolgere la concentrazione alla via di fuga prevista e a come si evolve la situazione
- cercare di tranquillizzare gli ospiti presenti

OSPITI E PERSONALE ESTERNO

Gli ospiti della casa dovranno seguire le seguenti indicazioni:

In caso di incendio nella camera

- avvertire immediatamente il personale di servizio
- se l'incendio è di lieve entità cercare di soffocarlo con una coperta o spegnere con acqua
- se l'incendio risulta esteso, o se c'è fumo, abbandonare la camera avendo cura di chiudere la porta

In caso di incendio in altri ambienti della casa

- non appena udito l'allarme abbandonare immediatamente la camera avendo cura di chiudere la porta
- mantenere la calma, abbandonare la casa seguendo la segnaletica delle vie d'uscita
- recarsi presso il punto di raccolta

I lavoratori, dipendenti di ditte esterne, devono:

- restare al proprio posto, non intralciare il passaggio e il lavoro delle squadre di intervento
- arrestare le lavorazioni in corso e disattivare le apparecchiature di lavoro
- rivolgere la concentrazione alla via di fuga prevista e a come si evolve la situazione

7.1.2 Procedure di evacuazione

L'evacuazione dovrà riguardare primariamente l'area interessata dall'emergenza e solo in un secondo tempo, se necessario, si procederà ad evacuare le altre aree. Questo permetterà di concentrare il lavoro del personale nel punto più pericoloso, rendendo tali operazioni il più veloce possibile, mentre successivamente si potrà contare anche sull'intervento dei soccorsi esterni.

Il flusso di evacuazione andrà deciso in base al numero di ospiti e in base all'ubicazione del pericolo. A piano terra e al piano seminterrato sono sempre possibili percorsi alternativi.

Il primo piano non deve essere utilizzato.

Per maggiori chiarimenti si veda l'Allegato: planimetria di orientamento.

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Devono decidere sulla necessità di evacuazione dell'edificio. Una volta dato il segnale di evacuazione devono:

- coordinare le operazioni di evacuazione
- accertare, con l'ausilio del personale, che tutte le persone siano state evacuate, mediante appello effettuato nel punto di ritrovo;
- all'arrivo dei soccorsi esterni fornire loro tutte le indicazioni e l'assistenza necessaria, fornendo anche le planimetrie e altro materiale informativo che possa essere utile
- comunicare e segnalare la fine dell'emergenza

PERSONALE

Nel caso in cui venga diramato il segnale di evacuazione il personale deve:

- procedere all'evacuazione degli ospiti, secondo le procedure previste
- tralasciare il recupero degli oggetti personali
- seguire le indicazioni del responsabile dell'emergenza

- non correre, camminare in modo sollecito senza soste non preordinate e senza spingere
- non allontanarsi dal punto di raccolta
- collaborare con gli Addetti alla gestione dell'emergenza per controllare le "presenze" prima dell'esodo e dopo lo sfollamento
- nel caso di contrattempi di qualsiasi genere, che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del "piano", attenersi strettamente a quanto ordinato dal responsabile dell'emergenza.

OSPITI E PERSONALE ESTERNO

Nel caso in cui venga diramato il segnale di evacuazione gli ospiti e i lavoratori di ditte esterne devono:

- procedere ordinatamente all'evacuazione dal luogo in cui si trovano seguendo i percorsi previsti e recarsi al punto di ritrovo

LUOGO DI RITROVO IN CASO DI EMERGENZA

In caso di evacuazione è stato individuato un punto di raccolta in cui il personale e gli ospiti devono recarsi e restare a disposizione per l'appello.

Il punto di raccolta è ubicato nel cortile, lungo il muro laterale della chiesa.

Il punto di raccolta è segnalato con apposito cartello.



Il Responsabile dell'emergenza dovrà verificare le presenze.

7.2 PROCEDURE DI EMERGENZA DURANTE L'USO DELLA CASA IN AUTOGESTIONE

I gruppi che utilizzano la casa in autogestione, cioè senza la presenza di personale della Coop. Paolo Babini, devono:

- attenersi al regolamento della Casa
- seguire le istruzioni fornite per la gestione della Casa e per l'utilizzo dei suoi impianti e delle sue attrezzature
- garantire la presenza di almeno un addetto antincendio adeguatamente formato e addestrato
- in caso di emergenza devono seguire le procedure descritte in questo documento
- comunicare immediatamente ai responsabili della Coop. Paolo Babini qualsiasi situazione di emergenza che si sia presentata.

7.3 MODALITÀ DI INTERVENTO PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI EMERGENZA

In caso di emergenza gli Addetti alla gestione dell'emergenza devono attenersi alle procedure minime contenute nelle schede seguenti.

INCENDIO

Incendio minore

1. Intervenire sul focolaio di incendio con:

estintori

➔ *Non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche*

- Chiudere il rubinetto del gas dalla valvola di emergenza:
la valvola di emergenza è ubicata



- aprire (sganciare) l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato tramite l'interruttore di emergenza.
 - l'interruttore generale di emergenza è ubicato all'esterno, accanto alla porta di ingresso.



2. Se, nel frattempo, l'incendio è già stato spento, si esaurisce l'emergenza

3. Se il fuoco non è domato entro 3 minuti, scatta l'emergenza per incendio maggiore

Incendio maggiore

Se con l'intervento si spegne l'incendio, si esaurisce l'emergenza; diversamente gli Addetti alla gestione dell'emergenza decidono quanto segue:

1. fare evacuare ordinatamente le persone non addetti all'emergenza e gli ospiti seguendo le vie di esodo previste
2. se vi sono persone intossicate o ustionate avvertire telefonicamente il pronto soccorso esterno
3. verificare, se possibile, che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone

Al termine dell'incendio

1. verificare i danni provocati ad impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture civili, chiedendo ove necessario consulenza ai tecnici dei Vigili del Fuoco.
2. dichiarare la fine dell'emergenza

FUGA DI GAS

- spegnere le fiamme libere e le sigarette
- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dalla valvola di emergenza.

La valvola di emergenza è ubicata

- aprire immediatamente tutte le finestre
- aprire interruttore dell'energia elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
L'interruttore generale di emergenza è ubicato all'esterno, accanto alla porta di ingresso.
- fare evacuare ordinatamente le persone non addetti all'emergenza e gli ospiti seguendo le vie di esodo previste
- se vi sono persone intossicate avvertire telefonicamente il pronto soccorso esterno
- verificare, se possibile, che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Se si è in grado di eliminare la causa della perdita

- eliminare la causa della perdita

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita

- telefonare dall'esterno dei locali all'Azienda del Gas
- telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del Fuoco

Al termine della fuga di gas

- lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisce più l'odore del gas
- dichiarare la fine dell'emergenza
- riprendere le normali attività lavorative.

GUASTO ELETTRICO

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- invitare il personale e gli ospiti a rimanere nella posizione in cui si trovano
- attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente seguendo le vie di esodo previste

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- invitare il personale e gli ospiti a rimanere nella posizione in cui si trovano
- procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente illuminando le vie di esodo previste.

INFORTUNIO O MALORE

- convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'addetto al primo soccorso aziendale
- astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'addetto al primo soccorso aziendale
- evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato
- collaborare con l'addetto al primo soccorso aziendale seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti
- chiamare telefonicamente il pronto Soccorso esterno.

EMERGENZE ESTERNE: TERREMOTO

- evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali; evacuare solo dopo la fine della scossa
- durante la scossa proteggersi da cadute di materiali ponendosi sotto un architrave, vicino a un muro portante oppure sotto a un tavolo
- mettere in sicurezza gli impianti e le attrezzature
- Chiudere il rubinetto del gas dalla valvola di emergenza:
la valvola di emergenza è ubicata 
- aprire (sganciare) l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato tramite l'interruttore di emergenza.
 - - l'interruttore generale di emergenza è ubicato all'esterno, accanto alla porta di ingresso. 
- chiudere il rubinetto generale dell'acqua dal contatore
- fare evacuare ordinatamente i lavoratori non addetti all'emergenza e gli ospiti seguendo le vie di esodo previste e raccogliervi in uno spazio aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree
- verificare, se possibile, che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco
- verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il Pronto Soccorso esterno
- rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio a batteria o un'autoradio sulla frequenza di una rete pubblica nazionale
- prima di riprendere l'attività lavorativa ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principi di incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo aiuto, ove necessario, ai Vigili del Fuoco, all'Enel, all'HERA.

8. AGGIORNAMENTO DEL PIANO E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Allo scopo di mantenerlo sempre aggiornato in relazione alla variazione dei fattori di rischio presenti, il presente piano di emergenza sarà soggetta a revisione e aggiornamento nel caso in cui avvenga un significativo cambiamento nell'attività, nei materiali utilizzati o depositati, nell'organizzazione del lavoro, o quando l'edificio è oggetto di ristrutturazione o ampliamento.

9. ALLEGATI

Elenco degli allegati al presente Piano di emergenza

Planimetria di orientamento

Istruzioni per l'utilizzo della Casa.

Firme

Datore di Lavoro
(MARCO CONTI)

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
(ANDREA CAMPRI)

FIRMA PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
(SERENA FIORI)
